



Riconversione in struttura ricettiva:
la valorizzazione sensibile del faro di Brucoli
Brucoli, Siracusa

Brucoli è un antico borgo marinaro sulla costa siciliana, fra Catania e Siracusa. Un luogo ricco di storia, sin dagli insediamenti neolitici. Di rilievo è il canale fra mare e fiume; dall'antichità, una rada sicura, approdo per i commerci e ora per diporto nautico. Sulla punta rocciosa della lingua di terraferma all'ingresso del canale, è eretto un Faro nel 1911, per segnalare l'accesso al porto-canale. L'edificio di supporto al faro, passato all'Agenzia del Demanio, è oggetto di un bando per il riuso turistico e culturale (2015), che conduce all'attuale riconversione in struttura ricettiva d'elevato standard.

Il progetto, affidato a Itinera Studio Associato di Caltanissetta (coordinato dall'arch. Giuseppe Di Vita), percorre la metodologia degli interventi di restauro per le architetture storiche: la mappa del degrado di murature, intonaci, infissi e le fasi di ripristino. La posizione è di grande interesse turistico: il paesaggio è fondamentale (il mare su tre lati e in lontananza l'imponente Etna); la storia è secolare: insediamenti, traffici commerciali, l'adiacente castello aragonese quattrocentesco. Questi elementi sono sfondo e ragione di un'architettura d'accuratezza e qualità: gli spazi si uniscono fra interni ed esterni; la fascia esterna a conci di pietra attornia l'edificio; la terrazza in copertura mostra l'elegante pavimento in piastrelle ceramiche. Lo spazio interno si articola su due piani: si inserisce

Repurposed as a boutique hotel, the sensitive
conversion of Brucoli's lighthouse
Brucoli, Syracuse

Situated between Catania and Syracuse on the Ionian coast, Brucoli is an ancient fishing village. Rich in history, which starts from Neolithic settlements, one of the town's fixture through all of it has been the canal that runs from where the Porcària River meets the Mediterranean. This area forms a safe, sheltered harbor, a landing place for trade vessels before and now for pleasure craft. A lighthouse has operated on the rocky peninsula at the harbor entrance since 1911, whose support building became the responsibility of the Italian Public Property Agency. Then, in 2015, a tender was issued for repurposing the complex as a tourism and cultural facility. The result is the boutique hotel that now occupies the site.

The project, led by Giuseppe di Vita from Caltanissetta-based Itinera Studio Associato, reflected the standard approach to restoring buildings of historical importance, taking into account the severity of the deterioration of the structure. The lighthouse is located in an area of great tourist interest; the surrounding landscape of major importance with Mount Etna and the sea. The history of the place is woven from different settlements and traders, the harbor itself, and the nearby 15th-century Aragonese castle. All these elements constitute the backdrop and inspiration for a project marked by a painstaking attention to the quality of its spaces, the furnishings chosen, the external ring of stone blocks that surrounds the building, and the rooftop terrace, distinguished by its elegant



un solaio intermedio nella grande altezza dei locali e si ripristinano gli archivolti agli alti finestroni sul perimetro murario, necessari per l'illuminazione naturale del piano superiore (sul lato sud, luce a livello di pavimento e luce dalle finestrelle superiori).

Un edificio tuttora segnaletico, in senso proprio e simbolico. La torretta del faro (con la suggestiva scala a chiocciola accessibile dall'esterno sul lato est, per salire alla terrazza) mantiene grande evidenza, per colore e materia: la porzione di basamento in pietra a vista e la fascia superiore intonacata, su cui emerge una rossa striscia. Un'architettura rinnovata, in una semplicità espressiva matrice d'eleganza.

Al piano terreno, gli ambienti di relazione con un raffinato pavimento in chiare lastre di pietra di Modica. Lo spazio si divide in due zone sull'asse est-ovest, comunicanti fra loro: dal lato est, il piccolo atrio a doppia altezza introduce al soggiorno, dotato di camino, che prospetta sul mare, fra oblò e finestroni; l'altro ambiente comprende zona pranzo e zona di preparazione dei cibi, con cucina a isola, mentre la visuale si concentra sul castello aragonese, di spalle al Faro. Un piccolo settore è dedicato alla cura del corpo e al benessere.

Al secondo livello, pavimentato a listelli di legno, si dispongono due stanze a suite, orientate l'una verso il mare e l'altra verso il castello, con raffinati impianti doccia e vasche (nella stanza sul versante interno, la vasca è libera); una terza stanza di più limitate dimensioni completa il piano.

Il progetto trasforma l'edificio del Faro in una piccola struttura alberghiera; l'integrazione di paesaggio e qualità abitative fra interno ed esterno si fonda su un'architettura che riunisce elementi propri del restauro e del ripristino con un grado di rinnovo, un'istanza di valorizzazione sensibile ed attenta.

ceramic tiling. The interior has two levels with an added mezzanine level, made possible by the height of the existing space and the restoration of the archivolt around the high windows in the outside wall, which provide natural light to the upper level.

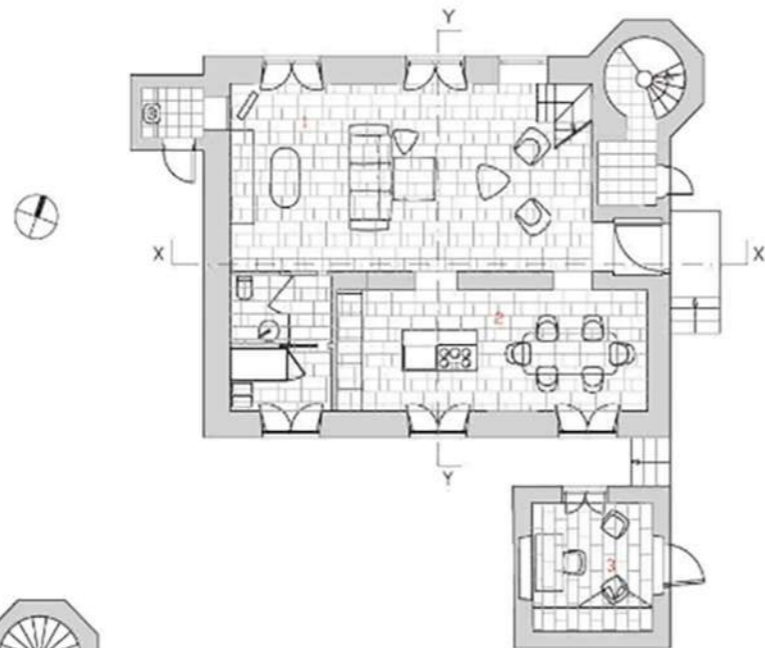
In both a practical and symbolic sense, the building remains a signpost. The lighthouse tower itself - with its atmospheric spiral staircase that leads up to a rooftop terrace and with its colors, materials, exposed stone base, and stuccoed upper section marked with a red stripe - retains its original identity. Through an expressive simplicity deriving from its own elegance, it communicates an idea of reinvigorated architecture.

The ground floor features elegant Modica stone slab flooring and is divided into two separate but communicating areas along the east-west axis. From the entrance on the east side, a small double-height atrium leads to a lounge area with a fireplace and sweeping views across the sea through porches and large windows. The other section combines a dining area and kitchen with view of the Aragonese castle. A small space is also dedicated to health and wellbeing.

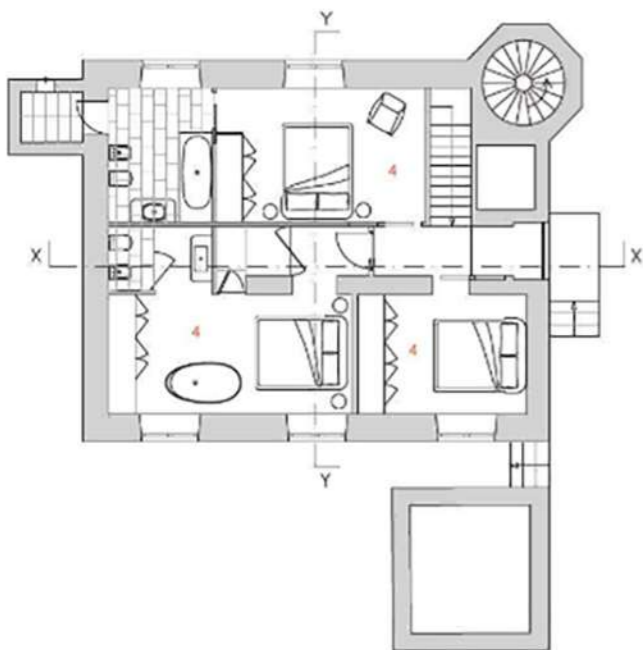
On the second level there are two suites, one offering sea views and the other views of the castle. A great deal of attention has gone into the design of the shower and tub systems, with the tub in the inland-facing room freestanding. A third, smaller room completes the floor. Floorboards have been used throughout.

The project has transformed a lighthouse building into a boutique hotel. The way it integrates the surrounding landscape with its luxurious indoor/outdoor spaces is the result of a design that combines elements of renovation, restoration, and a touch of reinvention, all resulting in a sensitive repurposing of the building.

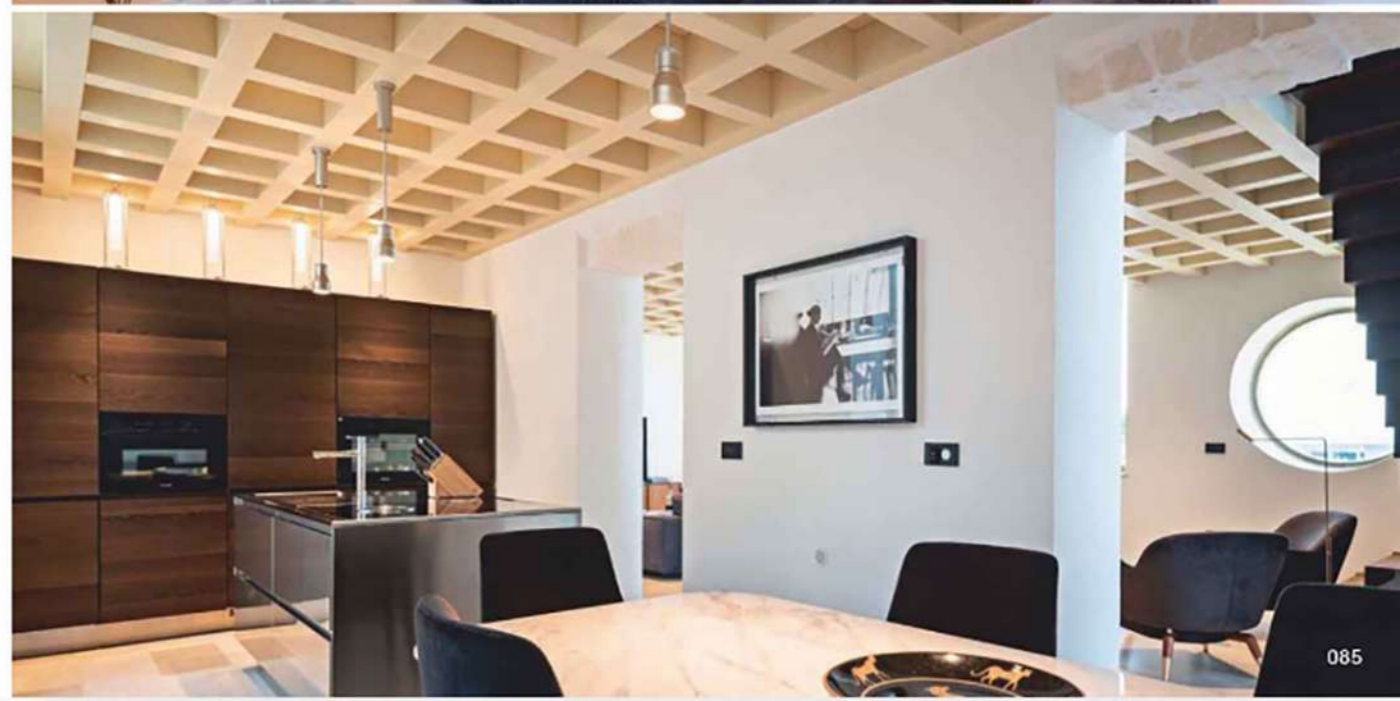
■ Pianta primo livello - Scala 1:150
1st Level plan - Scale 1:150



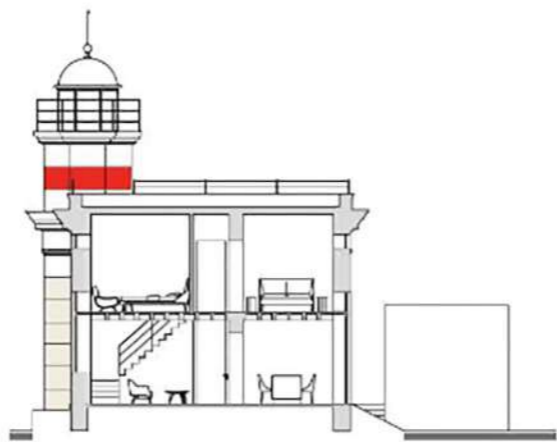
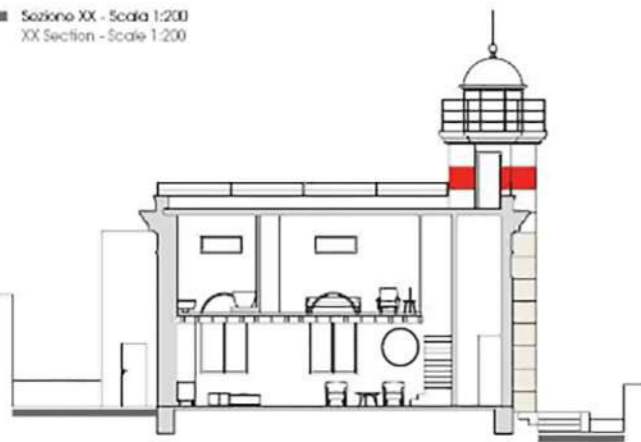
■ Pianta secondo livello - Scala 1:150
2nd Level plan - Scale:150



- | | |
|--------------------|----------------|
| 1- Soggiorno | 1- Living room |
| 2- Cucina | 2- Kitchen |
| 3- Studio | 3- Studio |
| 4- Camera da letto | 4- Bedroom |



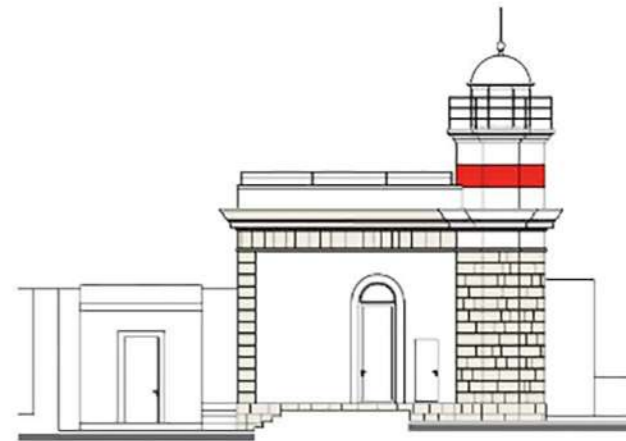
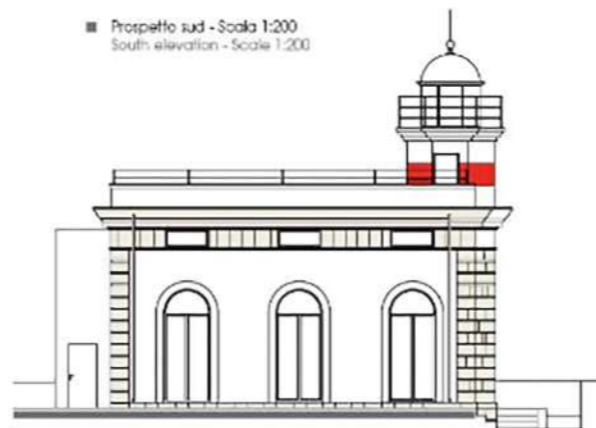
■ Sezione XX - Scala 1:200
XX Section - Scale 1:200



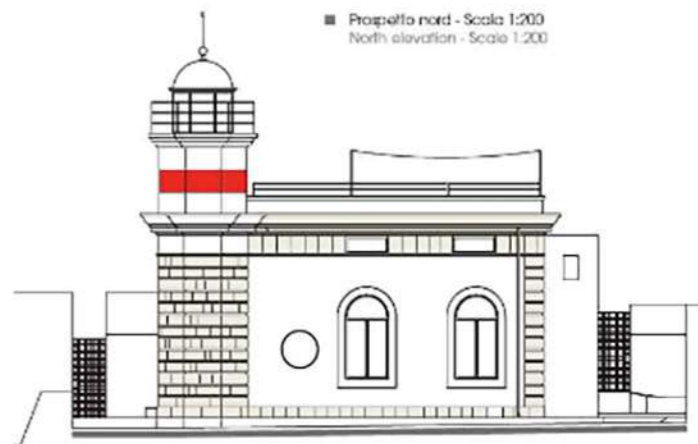
■ Sezione YY - Scala 1:200
YY Section - Scale 1:200



■ Prospetto sud - Scala 1:200
South elevation - Scale 1:200



■ Prospetto est - Scala 1:200
East elevation - Scale 1:200



CREDITS

Location: Brucoli, Syracuse

Client: Azzura Capital

Completion: 2019

Costs: 1,200,000 Euros

Architect and Construction Management:

Ilinera Studio Associato

Principals: Giuseppa Di Vita,

Cataldo Pilato, Filippo M. Vitale

Consultants

Lighting: Marlo Nanni

Wellness Space Design: Antonio Lupi

Services Engineering: La Cognina Group

Structural: Vincenzo Canalella, Cataldo Amoribello

Restoration for Adaptive Reuse: EMMALAVORI coop

Brass Doors and Windows: Secco Sistemi

Photography: © Benedetto Tarantino (pp. 82, 87)

Rosario Scaila (pp. 80, 85, 86, 89),

Giuseppa Di Vita (p. 83)

Courtesy of Ilinera Studio Associato